

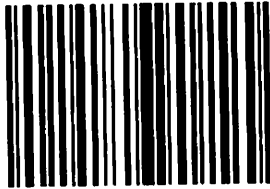


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0014234/21-11-2023



LEX 11

PRIS 302

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Proposta di Risoluzione collegata alla Proposta di Deliberazione n.366 “DEFR 2023 - Modifiche alla nota di aggiornamento”, ai sensi dell’art.181 del Regolamento Interno.

Oggetto: In merito alla gestione dei fondi europei destinati al sostegno del sistema imprenditoriale regionale da parte di Sviluppo Toscana.

Il Consiglio regionale della Toscana,

Premesso che,

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha la sua base giuridica negli artt. 174 - 178 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) il cui obiettivo principale è, ai sensi dell’art. 176 TFUE, contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell’Unione e sostenere gli investimenti a favore della crescita e dell’occupazione per rafforzare il mercato del lavoro e le economie regionali;

la Regione Toscana usufruisce dei fondi europei FESR con la finalità di realizzare importanti azioni a sostegno del sistema produttivo regionale che ha risentito delle crisi degli ultimi anni causate dalle guerre, dalla pandemia e dalle calamità naturali (come dimostrano le recenti alluvioni avvenute in Toscana nel mese di novembre 2023);

il sostegno della ricerca e della tecnologia delle imprese rappresenta per l’Unione europea e, conseguentemente per la Regione Toscana, uno dei fondamentali obiettivi da realizzare perché sostiene in maniera consolidato lo sviluppo delle aziende e, quindi, il mercato del lavoro, la competitività, la sostenibilità ambientale e sociale della crescita, il benessere e la qualità della vita dei cittadini e dei territori;

con Delibera di Giunta n. 1560 del 16 dicembre 2019, la Regione Toscana ha approvato il Programma

operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020, nell'ambito del quale è prevista l'Azione 1.1.5 relativa al "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala";

tale linea d'Azione ha l'obiettivo di sostenere le aziende ammesse con delle agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale per realizzare progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in attuazione dell'Asse Prioritario 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione".

Ricordato che,

l'Azione 1.1.5 sub-azione a1) del POR FESR 2014-2020, si ripartisce secondo la seguente articolazione: a) Bando n.1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo; b) Bando n.2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI (Micro, Piccole e Medie Imprese);

il Bando n.2, in particolare, finanzia progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), singole o in cooperazione tra loro, con o senza Organismi di Ricerca (OR) e progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche orizzontali (ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie) e agli ambiti applicativi (cultura e beni culturali, energia e green economy, impresa 4.0, salute e scienze della vita, *smart agrifood*) indicati dalla stessa *Smart Specialisation*;

la dotazione finanziaria disponibile per il Bando 2 è pari complessivamente a 11.900.000,00 euro (cfr. Delibera n. 164 della Giunta Regionale del 17 febbraio 2020).

Considerato che,

la Regione Toscana ha affidato ad Sviluppo Toscana s.p.a., società *in house*, "la **progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale, nella consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione; nella gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario, ivi compreso il rilascio di garanzie, ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario, alle imprese e agli enti pubblici, anche in adempimento alle misure del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);**

funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi operativi regionali (POR) di fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE); collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale toscano, ivi comprese azioni di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica; supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale, ivi comprese azioni di internazionalizzazione e per l'attuazione di progetti, programmi e iniziative di miglioramento dell'attrattività localizzativa della Toscana..." (cfr. Oggetto sociale);

tra le attività affidate a Sviluppo Toscana, dunque, vi è la valutazione in itinere (I SAL) e finale dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dei Bandi RS 2020 (Decreto dirigenziale n.3553 del 4 marzo 2020 e ss. mm.ii.), in particolare, analizzare il profilo tecnico-scientifico delle attività progettuali svolte fino ad oggi e valutare lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi del progetto e, sulla base del giudizio positivo, deve procedere all'erogazione del contributo economico in tempi certi;

la Regione Toscana, in sintesi, per la gestione efficiente dei bandi e per la realizzazione delle finalità anzidette ha, dunque, incaricato Sviluppo Toscana S.p.A. di tutta una serie di importanti attività esecutive previste nel “Piano di Attività per l’anno 2020” approvato con DGR n. 1486/2019 con l’obbiettivo anche di velocizzare le istruttorie e gli aiuti europei alle imprese che, altrimenti, la Regione rischierebbe di perdere.

Visto che,

Ad oggi, dopo oltre tre anni dall’uscita del bando, purtroppo, molte aziende nonostante abbiano già svolto tutte le complesse attività progettuali previste – oltretutto, gravate di notevoli spese, adempimenti e controlli - e abbiano già ricevuto il giudizio positivo sulla rendicontazione finale del progetto, sono ancora in attesa di ricevere i contributi regionali;

il Reg. (UE) n.1303/2013 che regola queste tipologie di bandi prevede che l’erogazione dei contributi richiesti avvenga entro novanta giorni dalla data dell’istanza di pagamento presentata dal soggetto beneficiario a seguito del giudizio positivo sulla rendicontazione finale del progetto (cfr. art. 132, paragrafo 1, Reg. UE n.1303/2013);

nello stesso sito internet di Sviluppo Toscana compare in prima pagina il riferimento alla normativa europea sopra richiamata rivolta proprio ai beneficiari del contributo regionale dei bandi POR FERS 2014-2020;

nonostante la regolamentazione europea sia finalizzata a dare certezza sui tempi dell’erogazione, molte aziende toscane che hanno già adempiuto alle sopracitate formalità non hanno ottenuto una risposta certa da Sviluppo Toscana che continua a comunicare rinvii giustificati dalla necessità di realizzare ulteriori e non specificati controlli.

Fatto altresì presente che,

La gestione del bando e del relativo finanziamento da parte di Sviluppo Toscana non sta aiutando il sistema imprenditoriale toscano poiché nonostante le aziende abbiano rispettato i termini richiesti dal bando e i penetranti controlli esterni, si trovano ancora nell’incertezza di ricevere o meno il finanziamento;

La *ratio* della normativa che regola il sistema dei fondi europei è quella di dare certezza alle imprese nell’erogazione del contributo ed aiutare in questo modo il fragile sistema imprenditoriale regionale colpito gravemente dalle crisi che cerca faticosamente di investire in ricerca e in sviluppo.

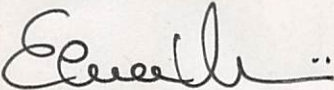
Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente e l’Assessore competente per sapere

ad attivarsi nei confronti di Sviluppo Toscana affinché siano rispettate le normative europee relative alla certezza delle tempistiche di erogazione dei contributi dei bandi, assolvendo così il compito affidatogli

dalla Regione Toscana e gestendo i bandi del FESR risalenti al lontano 2020 in maniera tale da velocizzare le procedure e le conseguenti erogazioni così come richiesto dall'Unione europea, sostenendo così il mondo imprenditoriale toscano.

I Consiglieri,

 Ezechiele NINI

 Mauro Ceri CASUCCI

 Bordini